

235



**MOZIONE URGENTE
EROGAZIONE DI ACQUA POTABILE AD USO DOMESTICO:
DISTACCHI, FORNITURA GRATUITA DEI PRIMI 50 LITRI A PERSONA**

I sottoscritti Consiglieri comunali M5S

PREMESSO CHE

- L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con **Risoluzione A/64/L.63/Rev.1** ha dichiarato "il diritto all'acqua potabile e sicura ed ai servizi igienici un diritto umano essenziale al pieno godimento della vita e di tutti i diritti umani".
- Con la promulgazione della Carta Europea dell'Acqua (Strasburgo 1968) la concezione dell'acqua come "bene comune" per eccellenza si è progressivamente affermata a livello mondiale.
- La risoluzione del Parlamento Europeo dell'11 marzo 2004 sulla strategia per il mercato interno già affermava che, "essendo l'acqua un bene comune dell'umanità, la gestione delle risorse idriche non deve essere assoggettata alle norme del mercato interno".
- La Risoluzione del Parlamento Europeo del 15 marzo 2006 sul IV Forum Mondiale dell'Acqua dichiara "l'acqua è un bene comune dell'umanità" e chiede che siano esplicitati tutti gli sforzi necessari a garantire l'accesso all'acqua alle popolazioni più povere entro il 2015 ed insiste affinché "la gestione delle risorse idriche si basi su un'impostazione partecipativa e integrata, che coinvolga gli utenti ed i responsabili decisionali nella definizione delle politiche in materia di acqua a livello locale e in modo democratico".
- L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha riconosciuto nei **50 litri giornalieri a persona la quantità minima di acqua** necessaria a garantire i bisogni essenziali tra i quali sono compresi i servizi igienico-sanitari di base. Lo stesso principio sulla quantità minima vitale, inteso come diritto inalienabile, è stato affermato dalla Commissione Europea e dal Contratto Mondiale per l'Acqua.
- L'art. 2 della **Costituzione** sancisce che « *La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale* ».
- Con la vittoria del **referendum** abrogativo del giugno 2011 contro la mercificazione dell'acqua, l'**iniziativa dei Cittadini Europei** (avviata il 10 maggio 2012) con la raccolta di un milione e seicento mila firme presentate al Commissario Europeo per il Mercato Interno e la **proposta di Legge di Iniziativa Popolare** (depositata alla Camera dei Deputati il 21/03/2014) sulla tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque, gli italiani e gli europei hanno voluto ribadire la loro netta contrarietà all'attuazione di logiche di mercato sui servizi essenziali.
- il 12 e 13 giugno 2011 la maggioranza assoluta del popolo italiano, votando "Sì" ai quesiti referendari relativi alla gestione del servizio idrico con i quali si proponeva di sottrarre la gestione dell'acqua alla logica del mercato e del profitto, ha determinato l'abrogazione sia dell'articolo 23bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con la legge 6 agosto 2008, n.133 e successive modificazioni e integrazioni, sia del comma 1 dell'articolo 154 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;
- il Consiglio di Stato con il parere n. 267 del 25 gennaio 2013, sostiene che il criterio dell'adeguatezza della remunerazione dell'investimento, a partire dal 21 luglio, è stato applicato illegittimamente poiché in contrasto con gli effetti del referendum del 12 e 13 giugno del 2011.
- L'Articolo 1 dello Statuto del Comune di Novara così dice:

cc. 26/7/2017
RESPONSA L'URGENTE

- ✓ Comma 6: Il Comune promuove la piena affermazione dei diritti inviolabili della persona dei quali assicura a tutti il godimento, in particolare alle categorie più svantaggiate e alle persone più deboli.
- ✓ Comma 14: Il Comune di Novara riconosce l'acqua quale bene comune e patrimonio dell'umanità. Il servizio idrico integrato è servizio di interesse generale. Il Comune garantisce l'universalità d'accesso a tutti i cittadini e salvaguarda il carattere pubblico delle reti.

CONSIDERATO PERTANTO CHE

- Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile, individuale e collettivo, ed è un Bene Comune essenziale per la vita non assoggettabile a interessi di mercato.
- L'attuale crisi economica sta **creando sacche di povertà** in tutto il paese e molte famiglie non sono ormai in grado di pagare i servizi essenziali.
- a seguito di nostra specifica richiesta di accesso agli atti abbiamo appreso di numerosi distacchi, per morosità, dal servizio di erogazione dell'acqua potabile, effettuati sul territorio novarese; in particolare nei primi 5 mesi del 2017 sono stati effettuati nella nostra città 47 distacchi e alla data del 17 luglio scorso risultano distaccate per morosità ben 160 utenze nella città di Novara.
- pur ritenendo grave e meritevole di soluzione ogni singolo distacco, riteniamo prioritario ed urgente affrontare ora il problema dei 64 distacchi che risultano essere distacchi a carico di abitazioni private di residenti e questo fa supporre che si tratti di famiglie disagiate che al momento quindi vivono in abitazioni prive di acqua corrente, con il disagio enorme che questo comporta;
- Acqua Novara Vco provvede al riconoscimento di agevolazioni tariffarie per utenze con indicatore ISSE non superiore ad Euro 9.000 agevolazioni che, evidentemente, non bastano per evitare i distacchi;
- si noti inoltre che una volta effettuato il distacco l'utente non ha diritto ad alcun contributo economico con cui ottenere il riallacciamento;
- La Giurisprudenza si è più volte espressa **contro l'interruzione del servizio idrico** per le utenze domestiche, sulla base del principio che, anche laddove fosse conclamata la morosità, *"la sospensione della fornitura di un bene primario come l'acqua appare sproporzionata a fronte di un adempimento pecuniario"* (Decreto Tribunale di Bari del 09/09/2004, Provvedimento del Tribunale di Tempio Pausania, sez. staccata di Olbia del 06/07/2012)
- La **necessità di un quantitativo minimo di acqua** per persona comunque riconosciuto anche a chi non può pagarla, è sostenuta anche dalla risoluzione dell'ONU per il diritto all'acqua del 28/07/2010 e da numerose sentenze come quella del Tribunale di Castrovillari (sentenza n. 5811 del 30/11/2012) secondo cui la morosità dell'utente non è ragione sufficiente a giustificare la sospensione della fornitura dell'acqua in quanto in contrasto con l'art. 2 della Costituzione.
- La Giurisprudenza ha giudicato **vessatorio il distacco della fornitura di acqua** ad uso domestico senza preventiva disamina delle situazioni specifiche a tutela delle fasce deboli (Tribunale di Latina - Sentenza n. 2972 del 18/11/2011).

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- Il **Sindaco è il primo responsabile dell'igiene e della salute pubblica** ed è pertanto legittimato, ai sensi e per gli effetti dell'**art. 50 del D.Lgs n. 267/2000**, ad emanare ordinanze contingibili ed urgenti con la finalità di prevenire pericoli che minacciano la salute dei cittadini e mettono a rischio l'igiene pubblica;
- il Comune rappresenta l'istituzione pubblica più vicina alle persone e maggiormente coinvolta nelle problematiche legate al vivere quotidiano dei cittadini

TUTTO CIO' PREMESSO

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A

- 1) per i distacchi già in essere verificare chi siano i cittadini distaccati e quali le condizioni in cui vivono; laddove si rilevi l'effettiva presenza negli alloggi privi di acqua di abitanti, previa verifica della realsituazione di disagio e difficoltà delle 64 utenze residenti domestiche, ad attivarsi

con ordinanze contingibili ed urgenti volte al ripristino immediato dell'erogazione di acqua, senza che venga corrisposto alcun onere finanziario per la riattivazione, diffidando il gestore dal procedere ad ulteriori distacchi.

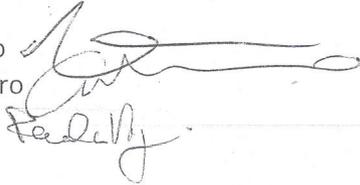
- 2) convocare con urgenza una Commissione consigliare per affrontare il problema dei distacchi idrici e studiare quali azioni intraprendere al fine di portare, entro tre mesi dall'approvazione della presente mozione, la discussione sulle materie trattate in seno all'Azienda di competenza e all'interno di ogni organo competente per materia cercando, là dove fosse possibile, collaborazioni ed alleanze con ogni entità istituzionale.

Novara, 24 luglio 2017

Mario Iacopino

Cristina Macarro

Paola Vigotti

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is the longest and most stylized, corresponding to Mario Iacopino. The second signature is shorter and more compact, corresponding to Cristina Macarro. The third signature is the shortest and most legible, corresponding to Paola Vigotti.